

La nuova rete ferroviaria Montezemolo: qualità e prezzi bassi, il nostro Italo sarà modello Ikea

Guerra dei treni, l'ultimatum di Catricalà

«L'Authority di regolamentazione possiamo farla noi». Matteoli: non condivido Moretti

ROMA — L'Antitrust si candida al ruolo di Autorità regolatoria nel settore dei trasporti, almeno in via temporanea. Lo ha detto ieri il presidente dell'organismo che vigila sulla concorrenza, Antonio Catricalà, in occasione di un'audizione alla Camera, accogliendo così un'idea del presidente di Ntv, l'operatore privato sull'Alta velocità, Luca di Montezemolo. Una nuova Authority, ha riconosciuto Catricalà, «costerebbe almeno 100 milioni. Ci offriamo di farlo noi, per un tempo determinato, organizzando una sezione autonoma, totalmente separata dall'attività antitrust». Il personale verrebbe distaccato da Anas, Ferrovie o Enac.

Nella stessa sede Catricalà ha precisato di non auspicare una privatizzazione delle ferrovie, né della rete né di Trenitalia: «Siamo per una distinzione dei ruoli, perché non vogliamo che sia il proprietario a dettare le regole». Il Garante ha perciò ricordato come Ntv abbia «già denunciato ostacoli, sui quali l'Autorità ha avviato un'istruttoria nei confronti del Gruppo Fs e della controllata Rfi, gestore della rete». Catricalà ha anche rivelato che Fs, «ancor prima che fosse accertata la portata effettivamente restrittiva delle condotte contestate, ha proposto impegni che l'Autorità ha valutato come idonei a superare le criticità emerse e che sta attualmente monitorando». Quindi «l'istruttoria si è conclusa senza alcun accertamento di responsabilità a carico di Fs».

Da parte sua Montezemolo, ascoltato alla commissione Lavori pubblici del Senato, ha confermato di «ritenere indispensabile la separazione societaria» tra Rfi e Trenitalia, entrambe del gruppo Fs». Inoltre il presidente ha allargato lo spettro dei propri interessi ferroviari: «Saremo ben lieti e ben pronti - ha detto -, e come cittadino lo auspico, anche a tratte intermedie non ad Alta Velocità». Obiettivo: una quota di mercato del 20-25% «se non entrano altri concorrenti». Tra le linee praticabili, Ntv ha indicato «la Milano-Venezia, la linea adriatica e la tirrenica». Ntv ha ammesso di stare lavorando sull'ipotesi di un collegamento di «alta qualità» Roma-scalo di Fiumicino. Quanto alla polemica con le Fs, Montezemolo non si è tirato indietro: «Abbiamo deciso di dipingere di rosso i nostri treni, e poco dopo Fs ha lanciato il suo Frecciarossa» ha detto. Il presidente di Ntv ha aggiunto che la sua società vuole essere quello che il gruppo svedese Ikea è nell'arredamento: «Come Ikea, Ntv offrirà un prodotto a basso prezzo ma apprezzato per la qualità».

Infine il ministro dei Trasporti, Altero Matteoli, ha definito «dichiarazioni assolutamente non condivisibili» quelle rilasciate dall'amministratore di Fs, Mauro Moretti, al Corriere che hanno rinfocolato la polemica con Ntv.

Antonella Baccaro

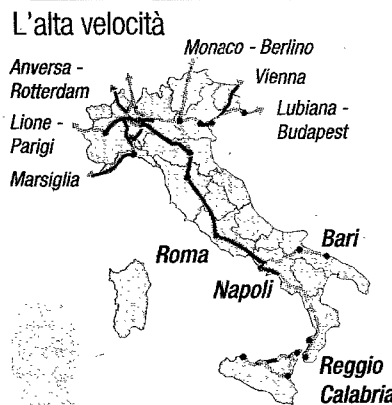
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente di Ntv Luca di Montezemolo



Il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà



IL PROGETTO
La tratta Torino-Milano-Napoli-Salerno, di 1.000 km, è attiva da fine 2009. Sono in fase di costruzione altri 300 chilometri tra Milano-Verona-Venezia e il Terzo Valico e tra Milano e Genova. Saranno realizzati inoltre collegamenti tra Napoli e Bari, Salerno e Reggio Calabria, Palermo-Catania e Messina e lungo le direttrici dei valichi alpini



D'ARCO